

LA CASA DI VETRO

www.comune.orsenigo.co.it

NUMERO 40

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ORSENIGO *informa*

MARZO 2010

LA NUOVA AUTOSTRADA VARESE-COMO-LECCO

UN'AMARA SORPRESA

“L’inserimento nel Piano Territoriale Regionale di un collegamento autostradale come la Varese-Como-Lecco è un atto assolutamente ragionevole e opportuno in quanto si tratta di un’opera necessaria”. Sono le parole con cui l’Assessore Regionale Raffaele Cattaneo ha annunciato l’approvazione del Piano Territoriale Regionale il 19 gennaio scorso.

Cari cittadini, trovo assolutamente irragionevole sventrare un paese, sottoposto a vincolo ambientale, con l’attraversamento di tre, dico tre, tratti di autostrada. Un primo tracciato, da Senna Comasco a Orsenigo, cancellerà per sempre la Brughiera; un secondo tratto, dalla strada statale Briantea alla “cà di biss” e a Foppa, comprometterà le falde acquifere da cui prelevano acqua gli acquedotti di Orsenigo, Tavernerio e Albese. Un terzo tratto, di collegamento tra le ex strade statali Como-Lecco e Como-Bergamo sacrificherà le aree agricole.

Trovo inopportuno che Provincia, Regione e Camera di Commercio decidano sulla testa dei cittadini di Orsenigo.

Per evitare che qualche ben pensante ritenga che stia facendo demagogia, riporto alcuni stralci di un documento ufficiale (delibera n. 94, 8 maggio 2008 Camera di Commercio di

Como “Collegamento autostrada Varese-Como-Lecco – Convenzione tra le Camere di Commercio per la realizzazione dello studio di fattibilità”) dove sono indicati gli attori e le motivazioni:

“premesse che:

- le Province di Como, Varese e Lecco, elementi decisivi per la futura crescita del progetto viste le competenze in tema di programmazione territoriale, hanno dichiarato il proprio sostegno all’iniziativa con la richiesta di adottare le necessarie cautele riguardo al coinvolgimento degli enti locali interessati e al contesto complessivo della mobilità viabilistica;

- la Regione Lombardia ha riconosciuto la validità dell’ipotesi di un’autostrada inserendo un preciso richiamo nel DPEFR 2008/2010 (punto 6.1 - Infrastrutture prioritarie) e rimandando a successive valutazioni tecnico finanziarie l’eventualità di inserirla a titolo definitivo tra le opere decisive per lo sviluppo regionale ...”.

Perché si vuole l’autostrada ?

Sempre dalla delibera n. 94, 8 maggio 2008 “... sulla scorta di quanto concordato con la Direzione Generale Infrastrutture della Regione, lo studio di fattibilità che si intende definire dovrà essere integrato da un’analisi sulle ricadute territoriali generate dall’investimento in ter-



mini di conseguente sviluppo economico e sulla possibile attivazione di strumenti avanzati di cattura del valore di tipo impositivo, negoziale e immobiliare ...”.

Ritengo che i contenuti di questi stralci, da soli, motivino già la necessità di opporsi ad uno scempio ambientale.

È per questo motivo che l’Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno intraprendere innanzitutto un percorso informativo, promuovendo per lo scorso 8 febbraio un incontro pubblico di illustrazione del progetto. Un percorso che proseguirà anche nei prossimi mesi affinché i cittadini possano valutare gli effetti del nuovo collegamento, con la certezza che ci si opporrà fermamente, in tutte le sedi istituzionali, alla distruzione del nostro territorio.